

Usini, si è concluso il secondo concorso enologico: ecco i rossi, i bianchi e i rosati premiati

Coros, la Borgogna dell'Isola

Tutti i 61 vini in gara sono stati giudicati di ottima qualità

SASSARI. Questi i vincitori del secondo concorso enologico Vini di Coros. Categoria vini rossi, 1° classificato Francesco Fiori (via D'Annunzio), 2° Francesco Fiori (via Paganini), 3° Giovanni Fiori. Categoria vini rosati: 1° Francesco Fiori (via D'Annunzio), 2° Giulietta Cocco, 3° Francesco Derosas. Categoria vini bianchi: 1° Gianfranco Muroni, 2° Pietro Chessa, 3° Luigi Distefano.

Su questi esempi si dovrebbe dare una svolta, per tutti, nell'adottare sistemi adeguati. I presupposti che l'amministrazione comunale, Ersat e Pro loco stanno cercando di mandare avanti sono proprio questi: crescita e sviluppo.

E' stato oltremodo gratificante sia per gli organizzatori che per i partecipanti, il secondo concorso enologico dei «Vini della zona di Coros», sia per il numero degli intervenuti che per gli elogi tributati ai vini in concorso, giudicati eccellenti dagli enologi che hanno effettuato le degustazioni. Per qualità di vino è stata assegnata una giuria

con presidente, in particolare il presidente della giuria preposta alla classificazione dei vini bianchi, ha affermato che non è stata impresa facile attribuire i tre premi in palio, in quanto i 61 campioni in competizione (provenienti dai vigneti di Usini, Tissi, Ossi, Uri e Ittiri) erano di ottima qualità.

Il convegno si è aperto come da programma, con il saluto del sindaco, seguito dall'intervento del professor Farris sulla fermentazione e sulle moderne tecnologie della vinificazione, mentre Romano Satolli ha illustrato l'aspetto fiscale della commercializzazio-

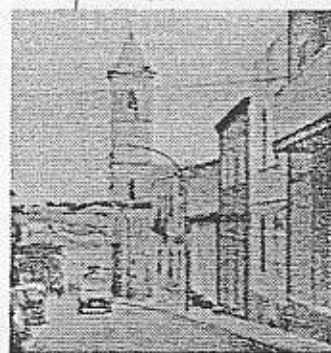


ne dei vini e ha, infine, concluso i lavori il dottor Mannoni presidente dell'Ersat.

La manifestazione si è conclusa domenica nella piazza Castello dove si sono riversati numerosi gli intervenuti anche dai centri del circondario e dalle zone turistiche per la degustazione dei vini in concorso e dei prodotti tipici.

Franco Cuccuru

Marras,
Satolli,
il sindaco
Achenza,
Farris
e Mannoni



Usini

La terra è stata generosa: l'uomo ha risposto. Il continuo e costante lavoro, lo scrupoloso attaccamento alla terra che da sempre ha contraddistinto gli usinesi, negli ultimi anni ha visto la crescita nel curare i frutti prodotti. Usini, famoso per le sue cantine, per il Vermentino, per il Cannonau, il Cagnulari e tanti altri e da annoverare nelle categorie di vini di qualità. L'input in termine di crescita, è stato dato in primis da Billia Cherchi, nell'utilizzare moderne tecniche di coltivazione, produzione e commercializzazione e per questo motivo che gode di buona fama.